

**COMUNITA' MONTANA SALTO - CICOLANO  
ZONA VII**

**Fiumata di Petrella Salto**

**Provincia di Rieti**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA**

OGGETTO: CONFERIMENTO INCARICO DI STUDIO E RICERCA A UNIVERSITA' LA SAPIENZA - POLO DIDATTICO DI RIETI CRITEVAT -

**N. 57**

**DEL 04/09/2013**

L'anno DUEMILATREDICI addì QUATTRO del mese di SETTEMBRE alle ore 15.00 e seg.ti, in Fiumata di Petrella Salto e nella consueta sala delle adunanze, convocata nelle forme consuete, la giunta esecutiva della Comunità Montana si è ivi riunita.

			Fatto l'appello nominale risultano	
			PRESENTE	ASSENTE
1.	NICOLAI Michele Pasquale	Presidente	X	0
2.	GATTI Domenico	Assessore	0	X
3.	GIULI Luigi	Assessore	X	0

Assiste all'adunanza il Segretario D.ssa Silvia Ridolfi .

PRESIDENTE, **Dr. Michele Pasquale Nicolai**, visto che il numero degli intervenuti è legale per deliberare, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Reg. CE n. 1698/05 –P.S.R. Lazio 2007/2013 .

Misura 323 – Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Azione B.

D.G.R. 654/2009 del 07/08/2009 e successive m. e i.

Compresa nella Progettazione Integrata Territoriale/di Filiera n. RL245.

progetto denominato: STUDIO PAESAGGI E ARCHITETTURA DI PIETRA, salvaguardia, recupero e valorizzazione dell'architettura pastorale tradizionale e degli elementi del paesaggio storico dei monti del Cicolano.

CONFERIMENTO INCARICO DI STUDIO E RICERCA A UNIVERSITA' LA SAPIENZA – POLO DIDATTICO DI RIETI CRITEVAT.

## LA GIUNTA

### PREMESSO CHE

- con DGR n. 412 del 30/05/2008 pubblicata sul Sup. Ord. N. 62 al BURL n. 21 del 07/06/08 modificata e integrata da: DGR n. 723 del 17/10/2008 pubblicata sul Sup. Ord. N. 127 al BURL n. 40 del 28/10/08; DGR 106 DEL 27/02/2009 pubblicata sul Sup. Ord. N. 36 al BURL n. 9 del 07/03/09; DGR 370/2010 pubblicata nel BURL n. 32 del 28/8/2010, parte II; DGR n. 319 DEL 08/07/2011, ss. mm. e ii.; DGR n. 62/2012 pubblicata nel BURL n. 11 del 21/03/2012; sono state approvate le disposizioni attuative per le misure ad investimento e le modalità di accesso ai benefici previsti da Reg. (CE) n. 1698/2005 Piano di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2007-2013, modalità che si applicano anche alle misure dell'asse III;
- con DGR n. 360 del 15/05/2009 è stato approvato il bando Pubblico per la Progettazione Integrata Territoriale (PIT);
- con DGR n. 654 del 07/08/2009 pubblicato nel S.O. n. 133 al BURL n. 33 del 07/09/2009 è stato approvato il bando Pubblico della Misura "323" + "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Azione B";
- il beneficiario COMUNITA' MONTANA SALTO CICOLANO ZONA VII, in attuazione del bando pubblico di cui al punto precedente, ha presentato istanza di finanziamento sulla Miertazione3 323 Azione A3, nell'ambito della Progettazione Integrata Territoriale RL245, pervenuta in data 11/06/2010 ed acquisita al protocollo della Direzione Regionale Agricoltura con n. 121268/53 del 13/07/2010;
- con Determinazione n. A1615 del 02/03/2011 è stato definito ed adottato il modello organizzativo per il trattamento delle domande di aiuto relative ai progetti presentati in attuazione del PSR 2007/2013 del Lazio ed afferenti alle Progettazioni Integrate Territoriali;
- con provvedimento n. 70246 del 20/02/2012 di RIETI è stato individuato il Responsabile Unico del Procedimento (Tutor di progetto) nella figura del funzionario Vassallo Maurizio incaricato di svolgere l'istruttoria tecnico-amministrativa del progetto;
- con Determinazione n. A10128 del 26/10/2011 sono state approvate le disposizioni per la valutazione della ricevibilità delle domande individuali di aiuto ricomprese nelle PIT definitive dichiarate ricevibili;
- con Delibera di Giunta n. 977 del 17/12/2009 sono state approvate ulteriori disposizioni procedurali, anche concernenti la valutazione delle domande di aiuto individuali presentate nell'ambito della Progettazione Integrata Territoriale, per l'accesso ai regimi di aiuto attivati con i bandi pubblici delle "misure ad investimento" (DGR 654/09);
- l'atto deliberativo di Giunta della COMUNITA' MONTANA SALTO CICOLANO ZONA VII, n. 51 del 28/05/2010, con il quale l'Ente ha autorizzato la partecipazione alla PIT di cui trattasi con il progetto denominato: STUDIO PAESAGGI E ARCHITETTURA DI PIETRA, salvaguardia, recupero e valorizzazione dell'architettura pastorale tradizionale e degli elementi del paesaggio storico dei monti del Cicolano;
- con verbale del 19/09/2012, sulla base delle risultanze istruttorie e di valutazione, è stato accertato che la domanda di aiuto soddisfa tutte le condizioni di ammissibilità previste dal sopracitato bando pubblico misura 323 (DGR n. 654/09);
- se beneficiario privato della misura 323+ Azione A3 il contributo è erogato in regime di "De Minimis" come disciplinato dal Reg. CE n. 1998/2006;
- il beneficiario, a seguito delle verifiche istruttorie condotte in fase di ammissibilità risulta essere "soggetto affidabile" come definito ai sensi dell'art. 13 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" (DGR 412/2008 e successive mm. e ii.);
- è stato verificato, in fase di ammissibilità, il rispetto dei criteri di selezione fissati dal programma comunitario per l'approvazione dei progetti;
- il beneficiario ha dichiarato di non aver ottenuto né richiesto per l'esecuzione delle operazioni ammesse a contributo, ulteriori aiuti pubblici, siano essi comunitari, nazionali o regionali nel triennio antecedente la data di presentazione della domanda;
- con Determinazione n. A6524 del 27/06/2011 è stata istituita la Commissione di valutazione dei Progetti Integrati Territoriali definitivi;

- con Determinazione n. A05279 del 24/06/2013 è stato approvato e autorizzato al finanziamento il PIT cod. RL245 presentato dal proponente Riserva Naturale Montagne della Duchessa che include l'attivazione di più misure tra le quali il progetto presentato dal beneficiario COMUNITA' MONTANA SALTO CICOLANO ZONA VII, costituito dall'attivazione della Misura 323 Azione A3, per un investimento massimo ammissibile di euro 88.917 e un contributo pubblico finanziato pari a euro 88.917;
- con l'atto TT001 di autorizzare al finanziamento per il PIT RL245, rilasciato in ottemperanza a detta determinazione n. A05279 del 24/06/2013, il progetto del beneficiario COMUNITA' MONTANA SALTO CICOLANO ZONA VII è stato dichiarato coerente con il PIT e finanziabile nella misura di euro 88.9917 di spesa pubblica;
- con Deliberazione di Giunta n. 161/2010 sono state stabilite riduzioni o esclusioni dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi in base alla gravità, entità e durata dell'impegno violato;
- con provvedimenti dirigenziali, l'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 del Lazio provvede, a seguito di modificazioni intervenute nel quadro normativo o procedurale di riferimento, alla revisione degli impegni e alle relative riduzioni/esclusioni nei casi di inadempienza degli stessi, aggiornando le "schede di misura" come definite con la DGR n. 161/2010 e successivi atti dirigenziali;
- in conformità e in esecuzione delle disposizioni di cui alla citata Determinazione n. A05279 del 24/06/2013 è stata disposta la concessione a favore della COMUNITA' MONTANA SALTO CICOLANO ZONA VII (CUAA 8000570573) del contributo di euro 88.917 in conto capitale, per un investimento complessivo massimo ammesso di euro 88.917 (al netto di IVA a carico del beneficiario) per la realizzazione del progetto "Iniziativa di sviluppo rurale nel comprensorio dei Comuni del Salto-Cicolano e della Valle del Turano, a sostegno dell'occupazione e delle imprese nei settori agricolo ed extra-agricolo", codice domanda n. 8475908441;
- il Provvedimento di Concessione degli aiuti n. 93/RI/13/323 del 02/07/2013 con il dispositivo contenuto e il Quadro Economico Finale ivi riportato, è stato acquisito in atti il 15/07/2013;

**RICHIAMATO** l'atto deliberativo di Giunta della COMUNITA' MONTANA SALTO CICOLANO ZONA VII, n. 52 del 01/08/2013 con il quale si è stabilito di:

- accettare le clausole e prescrizioni del menzionato provvedimento di concessione degli aiuti n. 93/RI/13/323 del 02/07/2013;
- dare atto dell'intendimento di questo Ente di procedere, così come previsto nel protocollo d'intesa siglato con Centro Reatino di ricerche di Ingegneria per la tutela e la Valorizzazione dell'Ambiente e del Territorio della "Sapienza" Università di Roma, con sede in Rieti (CRITEVAT), ai sensi della Delibera di Giunta 51/2013 della Comunità Montana, alla sottoscrizione di successiva apposita convenzione per affidare allo stesso CRITEVAT l'esecuzione dello studio/ricerca di cui trattasi, denominato **STUDIO PAESAGGI E ARCHITETTURA DI PIETRA, salvaguardia, recupero e valorizzazione dell'architettura pastorale tradizionale e degli elementi del paesaggio storico dei monti del Cicolano;**
- **RITENUTO** dare seguito al citato protocollo d'intesa siglato con il Centro Reatino di ricerche di Ingegneria per la tutela e la Valorizzazione dell'Ambiente e del Territorio della "Sapienza" Università di Roma, con sede in Rieti (CRITEVAT), affidando allo stesso CRITEVAT l'incarico per l'esecuzione dello studio/ricerca, di cui alla P.I.T. Misura 323 – Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Azione B, denominato **STUDIO PAESAGGI E ARCHITETTURA DI PIETRA, salvaguardia, recupero e valorizzazione dell'architettura pastorale tradizionale e degli elementi del paesaggio storico dei monti del Cicolano, avente il seguente Quadro Economico:**

<b>A) COSTO TOTALE STUDIO</b>	<b>€ 79.000,00</b>
<b>B) SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE:</b>	
1) I.V.A. 21% su A)	€ 17.380,00
2) I.V.A. 21% su 3.a)	€ 176,00
3) Spese generali:	
3.a) Attività di supporto e consulenza al beneficiario	€ 800,00
3.b) Compenso art. 92 DLgs. 163/2006	€ 1.580,00
3.c) Spese di pubblicità intervento, divulgazione report intermedi e finali	€ 3.437,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 102.373,00</b>

CONTRIBUTO A CARICO P.S.R.:	€ 84.817,00
I.V.A. A CARICO DELLA COMUNITA' MONTANA:	€ 17.556,00

**VISTA** l'allegata bozza di convenzione disciplinante l'affidamento dell'incarico di cui trattasi;

**PRESO ATTO**

che per la realizzazione del progetto finanziato, di cui trattasi, lo stanziamento della somma corrispondente alla quota di partecipazione a proprio carico è previsto nel bilancio c. e. dell'Ente all'intervento n. 2.01.02.05 (cap. 12) - Imp. 588/2009/2 - a valere sul fondo di cui alla L.R. 9/99 ann. 2009 (Delib. di Consiglio 5/2010);

**VISTI**

I pareri di regolarità tecnica espressi dai responsabili dei Servizi interessati, ai sensi dell'art.49 comma 1 del D.lgs n. 267/2000;

con votazione unanime resa nelle forme di legge

**DELIBERA**

per tutto quanto indicato in premessa, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto

- **DI AFFIDARE** al Centro Reatino di ricerche di Ingegneria per la tutela e la Valorizzazione dell'Ambiente e del Territorio della "Sapienza" Università di Roma, con sede in Rieti (CRITEVAT) l'incarico per l'esecuzione dello studio/ricerca, di cui alla P.I.T. Misura 323 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Azione B, denominato **STUDIO PAESAGGI E ARCHITETTURA DI PIETRA**, salvaguardia, recupero e valorizzazione dell'architettura pastorale tradizionale e degli elementi del paesaggio storico dei monti del Cicolano, avente il seguente Quadro Economico:

<b>A) COSTO TOTALE STUDIO</b>	<b>€ 79.000,00</b>
<b>B) SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE:</b>	
1) I.V.A. 21% su A)	€ 17.380,00
2) I.V.A. 21% su 3.a)	€ 176,00
3) Spese generali:	
3.a) Attività di supporto e consulenza al beneficiario	€ 800,00
3.b) Compenso art. 92 DLgs. 163/2006	€ 1.580,00
3.c) Spese di pubblicità intervento, divulgazione report intermedi e finali	€ 3.437,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 102.373,00</b>

CONTRIBUTO A CARICO P.S.R.:	€ 84.817,00
I.V.A. A CARICO DELLA COMUNITA' MONTANA:	€ 17.556,00

- **DI APPROVARE** l'allegata bozza di convenzione disciplinante l'affidamento dell'incarico di cui trattasi.
- **DI AUTORIZZARE** il Responsabile del Procedimento, nella persona del Responsabile del Settore Tecnico dell'Ente, a sottoscrivere la menzionata convenzione insieme al responsabile per il CRITEVAT.
- **DI DARE ATTO** che per la realizzazione del progetto finanziato, di cui trattasi, lo stanziamento della somma corrispondente alla quota di partecipazione a proprio carico è previsto nel bilancio c. e. dell'Ente all'intervento n. 2.01.02.05 (cap. 12) - Imp. 588/2009/2 - a valere sul fondo di cui alla L.R. 9/99 ann. 2009 (Delib. di Consiglio 5/2010).
- **DI AUTORIZZARE** gli uffici a trasmettere all'ASPA - Area Settore Provinciale Agricoltura - di Rieti copia del presente atto deliberativo.
- **DI RENDERE**, con separata ed unanime votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lg.vo 267/2000.

## **BOZZA**

### **CONVENZIONE PER PROGETTO P.I.T. MISURA 323 – TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE - AZIONE B *STUDIO PAESAGGI E ARCHITETTURA DI PIETRA, SALVAGUARDIA, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA PASTORALE TRADIZIONALE E DEGLI ELEMENTI DEL PAESAGGIO STORICO DEI MONTI DEL CICOLANO***

tra

il Centro Reatino di ricerche di Ingegneria per la Tutela e la Valorizzazione dell'Ambiente e del Territorio,  
La Sapienza Università degli Studi di Roma, nel seguito denominato

**CRITEVAT**

e la

**COMUNITÀ MONTANA SALTO CICOLANO**

Il **CRITEVAT**, con sede in via A. M. Ricci 35, 02100 Rieti, Partita IVA 02133771002, Codice Fiscale 80209930587, rappresentato dal Direttore pro-tempore del Centro medesimo prof. ing. Carlo Cecere, delegato dall'Organo Collegiale del Centro, in data 22 febbraio 2012, a sottoscrivere il presente atto, e la **Comunità Montana SALTO CICOLANO**, con sede e domicilio fiscale in via del Lago 12 – Fiumata di Petrella Salto, con Codice Fiscale e Partita IVA n. 80005790573, rappresentata ai fini del presente atto dal Responsabile Unico del Procedimento Arch. Amedeo RICCINI, nato a Ferentino (FR) il 15/02/1958

### **PREMESSO**

- che in data 02/08/2013 le parti hanno sottoscritto un protocollo di intesa nel quale sono stati fissati gli ambiti operativi istituzionali e scientifici in cui promuovere e sviluppare attività di studio e di ricerca, anche applicata, in particolare nei riguardi dei molteplici settori riferibili alle problematiche di programmazione, gestione e sviluppo del patrimonio territoriale di propria competenza;
- che i contenuti e le intese sottoscritte con detto Protocollo si intendono qui integralmente richiamati e lo stesso Protocollo si intende fisicamente allegato alla presente convenzione;
- che la **COMUNITÀ MONTANA** ha ottenuto dalla Regione Lazio la concessione di aiuti in capo al PSR 2007/2013, Misura 3.2.3. (Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Azione B) con Provvedimento n. 93/RI/13/323/ del 02/07/2013, avente per oggetto lo studio per la “Salvaguardia, Recupero e Valorizzazione dell'Architettura pastorale tradizionale e degli elementi del paesaggio storico dei Monti del Cicolano – Paesaggi e Architetture di pietra”;
- che il **CRITEVAT**, tramite propri membri docenti e ricercatori dell'università, ha svolto e svolge presso il polo didattico della Facoltà di Ingegneria di Rieti una pluriennale azione di ricerca che si caratterizza per un approccio eminentemente interdisciplinare nello studio delle problematiche ambientali ed edilizie, a scala territoriale e urbana, e nella ricerca applicata a supporto della progettazione ambientale, edilizia e urbanistica, alle varie scale;
- che il **CRITEVAT** ha competenze istituzionali di carattere tecnico-scientifico negli ambiti disciplinari integrati dello studio, della tutela e protezione del patrimonio ambientale e storico, e della valorizzazione e rigenerazione delle specificità territoriali, con particolare riguardo alle problematiche e alle metodologie di studio per l'impostazione, realizzazione e gestione degli interventi tecnico operativi nei settori della pianificazione ambientale e territoriale, dell'urbanistica, delle infrastrutture, della progettazione-realizzazione-gestione degli edifici per servizi, nonché nello studio dei valori documentali, monumentali e storici di tali ambiti operativi;
- che, in riferimento a quanto sopra, la **COMUNITÀ MONTANA** intende promuovere interazioni e sinergie con il **CRITEVAT** e con il Polo della Facoltà di Ingegneria di Rieti, con la finalità di collaborare a specifiche attività formative, di studio e ricerca, con riferimento alla definizione di scenari progettuali nel campo del recupero, della valorizzazione e della rigenerazione del sistema edilizio rurale;
- che nel quadro sopra indicato le attività di studio e di ricerca anche applicata, di cui al presente atto, assumono la connotazione di collaborazione scientifica, essendo paritetico l'interesse a ciò sia da parte del **CRITEVAT** che della **Comunità Montana**;

- che le attività di cui sopra sono comunque compatibili con le attività di ricerca scientifica istituzionalmente svolte presso il CRITEVAT, e che obiettivo delle attività indicate è anche il coinvolgimento diretto di studenti, giovani laureati e PhDstudent che operano presso la sede del Polo di Rieti;
- che i risultati ottenibili rivestono particolare importanza scientifica e culturale nell'ambito della ricerca, nei suoi risvolti metodologici e applicativi per i settori della pianificazione ambientale e del territorio, dell'urbanistica e dell'edilizia nelle molteplici e differenti espressioni che costituiscono l'habitat dell'ambito territoriale oggetto di studio;

tutto ciò premesso

## CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

### Art. 1

#### OGGETTO DEL CONTRATTO

La COMUNITA' MONTANA, affida al CRITEVAT, che accetta, una ricerca sul seguente tema: **Studio sperimentale finalizzato alla "Salvaguardia, Recupero e Valorizzazione dell'Architettura pastorale tradizionale e degli elementi del paesaggio storico dei Monti del Cicolano – Paesaggi e Architetture di pietra"**

### Art. 2

#### PROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Il programma della ricerca, concordato tra le parti contraenti, è articolato in una serie di attività descritte nell'**Allegato Tecnico** della presente convenzione nel quale, fra l'altro, vengono riportati gli obiettivi che si intendono perseguire, i tempi e le fasi di esecuzione dei lavori.

Nel corso dello svolgimento del lavoro, e in relazione alla sua evoluzione, tra i responsabili scientifici del contratto potranno essere concordati aggiornamenti alla pianificazione dettagliata delle attività, sempre nei limiti di compatibilità con il Provvedimento di approvazione del finanziamento di cui in premessa.

**Si intendono integralmente richiamate e vincolanti le clausole e prescrizioni riportate nel PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEGLI AIUTI N. 93/RI/323 DEL 02/07/2013, emesso con prot. n. 253455 del 03/07/2013 dal Dipartimento Istituzionale e Territorio della Regione Lazio – Area Settore Provinciale Agricoltura di Rieti e riapprovato dalla Comunità Montana con Delibera di Giunta n. 52 del 01/08/2013, e il Bando P.S.R. del Lazio 2007/2013 Attuativo Reg. (CE) n. 1698/05, Misura 323 – Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Azione B, che uniti materialmente all'allegato tecnico ne costituiscono parte integrante e sostanziale.**

### Art. 3

#### DURATA E LUOGO DI ESECUZIONE

Le attività oggetto del presente contratto dovranno svolgersi secondo i tempi previsti nell'**Allegato Tecnico** a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto stesso; gli sarà data completa esecuzione nello stesso momento in cui saranno consegnati gli elaborati pattuiti ed elencati nell'**Allegato Tecnico**.

I lavori relativi all'oggetto del presente contratto, di concerto tra le parti, potranno essere svolti sia nei locali del Polo didattico di Rieti della Facoltà d'Ingegneria La Sapienza, sia presso eventuali altre sedi dell'Università La Sapienza ove ritenuto necessario, sia presso eventuali locali indicati e messi a disposizione dalla COMUNITA' MONTANA per il raggiungimento degli obiettivi perseguiti dalla presente convenzione.

### Art. 4

#### SPESE RELATIVE ALLE ATTIVITA'

L'ammontare degli oneri economici a carico della COMUNITA' MONTANA, stanziato dal provvedimento di concessione degli aiuti n. 93/RI13/323 del 02/07/2013 di cui alla P.I.T. Misura 323 –

Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Azione B, per l'esecuzione delle attività oggetto del presente contratto indicato nell'art. 1, è fissato € **79.000,00** (Settantanovemila/00), + IVA dovuta per legge.

Art. 5  
MODALITA' DI PAGAMENTO

La COMUNITÀ MONTANA verserà al CRITEVAT l'importo indicato nell'art. 4 secondo le modalità e i tempi di esecuzione dello studio indicate nell'**Allegato Tecnico**.

Art. 6  
RESPONSABILITA' SCIENTIFICA

- Responsabili scientifici designati dalle parti per la gestione del presente contratto sono:
- per la COMUNITÀ MONTANA, Dott. Arch. **Amedeo Riccini**
  - per il CRITEVAT, Prof. Ing. **Carlo Cecere**.

Art. 7  
CONDIZIONI e RESPONSABILITA' GENERALI

Ciascuna parte provvederà alla copertura assicurativa del proprio personale che, in virtù del presente contratto, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione dei lavori oggetto del contratto stesso. Il personale della COMUNITÀ MONTANA, o altro da esso delegato, che si rechi presso le sedi dell'Università La Sapienza, per assistere ai lavori relativi al presente contratto, è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nei locali dell'Università.

Art. 8  
CONSULENZE ESTERNE

Il CRITEVAT, nell'ambito del presente contratto, potrà affidare l'esecuzione di particolari lavori ad aziende specializzate o conferire incarichi di consulenza a terzi, così come potrà avvalersi, per esigenze specifiche, di altri Istituti, Centri di Ricerca o Laboratori sperimentali.

Il ricorso a consulenze professionali esterne sarà regolato attraverso la stipula di contratti a termine redatti secondo quanto previsto dal Manuale del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di Ateneo all'art. 11.3.

Qualora partecipino all'espletamento del programma di ricerca docenti provenienti da altre Università, questi dovranno essere autorizzati dall'Ateneo di provenienza e debitamente riportati nell'elenco del personale universitario che si allega al presente contratto.

Per quanto riguarda le consulenze specialistiche è assolutamente vincolante il rispetto delle disposizioni finali contenute nelle disposizioni finali (pagg. 14 e 15) del **PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEGLI AIUTI N. 93/RI/323 DEL 02/07/2013, emesso con prot. n. 253455 del 03/07/2013 dal Dipartimento Istituzionale e Territorio della Regione Lazio – Area Settore Provinciale Agricoltura di Rieti e riapprovato dalla Comunità Montana con Delibera di Giunta n. 52 del 01/08/2013, unito materialmente all'allegato tecnico per costituirne parte integrante e sostanziale.**

Art. 9  
PROPRIETA' DEI RISULTATI

I risultati delle elaborazioni effettuate, concernenti i casi specifici su cui saranno sperimentate e messe a punto metodologie applicative, saranno di esclusiva proprietà della COMUNITÀ MONTANA.

I risultati più propri della ricerca invece, consistenti nella definizione e descrizione del processo messo a punto, saranno di proprietà di entrambe le parti contraenti, che di detti risultati potranno fare uso nell'ambito dei propri compiti istituzionali.

Eventuali brevetti saranno depositati a spese e nome della parte che li ha ottenuti.

Resta impregiudicato il diritto degli inventori di essere citati come autori. Le parti si danno atto che ove la COMUNITÀ MONTANA non provveda al deposito del brevetto, il CRITEVAT, d'intesa con la stessa, potrà effettuare tale deposito a suo nome.

I responsabili scientifici, di cui al precedente art. 6, concorderanno circa la possibilità che tutte le copie dei prodotti e la relativa documentazione fornite dalla COMUNITÀ MONTANA per l'esecuzione dell'attività di ricerca, commissionata ai sensi del presente contratto, al termine delle attività previste siano riconsegnate. Le parti si impegnano a non utilizzare i risultati ottenuti per fini bellici.

Art. 10  
CONFIDENZIALITA' E PUBBLICAZIONI

Il CRITEVAT s'impegna a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato, riguardanti la COMUNITÀ MONTANA, di cui fosse a conoscenza in forza del presente impegno.

Qualora il CRITEVAT o la COMUNITÀ MONTANA intendano pubblicare su riviste nazionali ed internazionali i risultati della ricerca in oggetto, o esporli, o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, concorderanno i termini e modi delle pubblicazioni; comunque sono tenuti a citare l'accordo nel cui ambito è stato svolto il lavoro di ricerca.

Art. 11  
RECESSO

Per quanto non indicato nel presente contratto si rimanda ai termini del Protocollo di Intesa citato in premessa. Le parti potranno recedere dal presente contratto in ogni momento, con preavviso di 30 giorni; in tale caso sono fatte salve le spese già sostenute e gli impegni finanziari assunti, alla data di comunicazione del recesso.

Art. 12  
FORO COMPETENTE

In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione del presente contratto, la questione verrà in prima istanza definita in via amichevole. Qualora non fosse possibile, il foro competente sarà quello di Roma.

Art. 13  
ONERI FISCALI

Il presente atto, redatto in bollo in triplice copia, è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5, 6, 39 e 40 del D.P.R. 131 del 26.4.1986.

Le spese di bollo sono a carico della COMUNITÀ MONTANA. Le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della parte che la richiede.

Rieti, .....

Per il Centro di Ricerca CRITEVAT  
IL DIRETTORE  
(prof. ing. Carlo Cecere)

Per La COMUNITÀ MONTANA  
IL RESPONSABILE SETTORE TECNICO  
(Arch. Amedeo RICCINI)

Allegati:

- Allegato tecnico;
- Provvedimento di Concessione degli Aiuti n. 93/RI/323 DEL 02/07/2013;
- Bando P.S.R: del Lazio 2007/2013 Attuativo Reg. (CE) n. 1698/05, Misura 323 – Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Azione B.



**ALLEGATO TECNICO**  
alla Convenzione tra  
**Centro di Ricerca CRITEVAT e COMUNITA' MONTANA**

per uno

**Studio sperimentale finalizzato alla “Salvaguardia, Recupero e Valorizzazione  
dell’Architettura pastorale tradizionale e degli elementi del paesaggio storico dei Monti del  
Cicolano – Paesaggi e Architetture di pietra”**

**Disposizioni generali**

Si intendono integralmente richiamate e vincolanti le clausole e prescrizioni riportate nel PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEGLI AIUTI N. 93/RI/323 DEL 02/07/2013, emesso con prot. n. 253455 del 03/07/2013 dal Dipartimento Istituzionale e Territorio della Regione Lazio – Area Settore Provinciale Agricoltura di Rieti e riapprovato dalla Comunità Montana con Delibera di Giunta n. 52 del 01/08/2013, e il Bando P.S.R: del Lazio 2007/2013 Attuativo Reg. (CE) n. 1698/05, Misura 323 – Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Azione B, che unitamente al presente allegato tecnico ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

**Criteri metodologici**

Nelle discipline del progetto, sia alla scala territoriale che a quella edilizia, il tema dell'intervento sul patrimonio esistente ha rappresentato da sempre una sfida tra le istanze della conservazione e le spinte all'innovazione. D'altronde, è sotto gli occhi di tutti che il patrimonio edilizio esistente dei nostri territori, sovente si trovi in condizioni di forte degrado ambientale.

La politica, il mondo professionale e quello della ricerca scientifica hanno compreso che le azioni di trasformazioni e di modificazione del territorio debbano avere nella sostenibilità il loro registro fondamentale, la loro qualità irrinunciabile, e così la dialettica innovazione/conservazione ha ceduto il passo ad un confronto su quali possano essere i criteri paradigmatici per una re-integrazione dell'edificio storico, finalmente inteso come un componente del più ampio sistema territoriale, nel cui contesto è *fisicamente* collocato, *storicamente* datato, *antropologicamente* stratificato e infine, *socio-economicamente* integrato.

Sottrarre il patrimonio esistente al rischio dell'abbandono, al pregiudizio del degrado sociale, al pericolo del decadimento fisico appare un'operazione rivolta più alla reintegrazione di un sistema territoriale, altrimenti smagliato nella sua continuità fisica, funzionale e simbolica, che un intervento teso esclusivamente a restituire valore storico a un edificio, fosse anche monumentale. Le diverse dimensioni del sistema territoriale obbligano tutti gli attori (decisori politico-istituzionali, progettisti, soggetti sociali ed economici, abitanti) a immaginare interventi “pluri-obiettivo” che siano in grado di rimettere in valore i beni patrimoniali di un territorio; dove, per patrimonio territoriale si deve intendere la stratificazione sintetica di tutti gli atti dell'abitare che si producono nel contesto del paesaggio naturale, del paesaggio costruito e del paesaggio culturale. Si tratta di un approccio epistemologicamente del tutto differente: non più interventi introversi, esclusivamente orientati alla dimensione del singolo oggetto architettonico e quindi involuppati nella dialettica innovazione/conservazione, ma programmi e azioni che, con atteggiamento olistico, sappiano integrare soluzioni progettuali interdisciplinari, in grado di affrontare il tema del recupero del patrimonio esistente in termini di strategie complesse e complessive, fino alla elaborazione, al limite, di veri e propri piani di gestione.

Dal concetto di *re-stauro* o *re-cupero* si passa allora all'approccio proprio della *ri-generazione*, dove le stesse differenze lessicali non sono casuali. Non si tratta più di “*ri-dare stabilità*” o di “*ri-prendere in uso*” un bene patrimoniale che aveva perso le sue funzionalità essenziali, ma semmai bisogna assicurare, con un processo nuovamente generativo, una reinterpretazione originale di tutto un contesto attraverso la trasformazione attiva di un paesaggio (rurale, nel caso della presente convenzione) che – solo – ne può

conservare i suoi caratteri identitari. In questo senso, i processi di rigenerazione territoriale appaiono delle strategie più dinamiche rispetto ai classici progetti di restauro o ristrutturazione. Questi ultimi avevano come terminale l'organismo architettonico o il comparto urbano, nel caso della ristrutturazione urbanistica, intesi nella loro fisicità; i nuovi programmi di Rigenerazione Territoriale invece, muovendo dall'urgenza di ridurre il consumo di suolo necessario per le trasformazioni, offrono uno strumento integrato e meta-disciplinare per pianificare lo sviluppo di quella data porzione di territorio, ma lo fanno avendo a riferimento della loro azione non solo e non tanto gli elementi che rappresentano la fisicità di un insediamento, ma anche e soprattutto un tessuto economico, sociale e culturale e, nel caso del paesaggio rurale, anche un tessuto paesaggistico sul quale si intrecciano i caratteri identitari durevoli dell'abitare, da restituire ai processi produttivi e riproduttivi dei suoi abitanti. Proprio nell'integrazione di tali processi, impossibili da rappresentare attraverso modelli statici, risiede nello stesso tempo la dinamicità e l'originalità dell'approccio della rigenerazione. Si tratta allora di un vero e proprio atto *ri-creativo*, compiuto non già dal progettista/pianificatore, ma da un soggetto locale e plurale che, pure attraverso il contributo di saperi esperti, tuttavia non rinuncia ad esercitare in prima persona la fondamentale facoltà dell'abitare, inteso come processo complesso e integrato di identificazione in un luogo, di costruzione di un immaginario e infine, di auto-riconoscimento in una visione di futuro. Lo strumento della rigenerazione è sicuramente "*future-based*" nella misura in cui esso stabilisce attraverso la partecipazione degli attori sociali, un modello per mezzo del quale prendersi nuova cura di quella parte del patrimonio territoriale oggetto di intervento, perché possa essere trasmesso alle generazioni future arricchito eppure integro. E risulta anche un tipico processo *dal basso* ("*bottom up*"), in quanto sinergicamente promosso da una pluralità di soggetti portatori di interessi, primo fra tutti l'Ente Locale, i quali, in un quadro generale, organico e sistematico, si producono in un atto corale riguardante non solo la dimensione fisica dell'intervento di riqualificazione, ma anche quella socio-economica e culturale; in una parola, producono territorio o "atti di nuova territorializzazione".

Da quanto sopra, risultano evidenti almeno tre implicazioni concettuali irrinunciabili della rigenerazione: lo strumento della **partecipazione**, il carattere della **sostenibilità** e il valore aggiunto della **integrazione**. Le istanze della sostenibilità ambientale, quelle dell'inclusione sociale, le componenti culturali e simboliche di ogni intervento di rigenerazione devono trovare l'interesse convergente degli operatori economici, degli abitanti e degli Enti Locali. Ciò solo può garantire una gestione nel tempo dell'intervento che sia positiva e orientata al mantenimento degli obiettivi programmati e messi a fondamento della rigenerazione stessa. È questa appena enunciata, la caratteristica fondamentale dell'approccio strategico, inteso come strumento metodologico per la pianificazione di interventi che abbia tra i suoi caratteri più significativi, la costruzione di una visione condivisa del futuro di un territorio e contemporaneamente – non secondaria – la capacità di rendere praticabili, fattibili e durevoli gli interventi pianificati. Viene ad essere così assicurata anche la declinazione degli aspetti sociali ed economici della sostenibilità.

### **Oggetto dello studio**

La ricerca di cui alla presente Convenzione è finalizzata a un'attività integrata di tipo meta-progettuale tesa alla salvaguardia, al recupero e alla valorizzazione del territorio rurale e delle tipologie edilizie dei Monti del Cicolano.

Sarà indagata un'area estesa circa 20.000 Ha, appartenente a un comprensorio montano ubicato ai confini con l'Abruzzo, posto tra i 1000 m e i 1500 m di quota, popolata da numerosi insediamenti edilizi tradizionali, le cosiddette "casette" con relativo "regnostrò", anticamente realizzate in pietra locale come costruzioni funzionali all'attività pastorizia montana. Si tratta di un patrimonio costituito da circa 200 manufatti principali, oltre alle opere edilizie accessorie, per lo più (circa il 90%) ricadenti nel territorio dei due Comuni di Fiamignano e Petrella del Salto.

All'interno dell'area ora descritta saranno censiti i manufatti presenti, anchenelle proprie relazioni con il contesto rurale più esteso e con le loro pertinenze agro-silvo-pastorali. Attraverso opportune schede di analisi sarà data evidenza della consistenza edilizia e tecnologica, della diagnosi dello stato di degrado, dei principali aspetti vegetazionali e dei principali caratteri del sito. I dati rilevati alla scala del singolo manufatto saranno archiviati in un opportuno *database relazionale* integrato con il sistema GIS. Sarà inoltre costruito un Abaco dei morfotipi edilizi e rurali ricorrenti e sulla base di questa classificazione si procederà all'individuazione di Linee Guida (LLGG) per gli interventi di rigenerazione. Una sezione di queste LLGG sarà costituita dal Manuale del Recupero propriamente detto, redatto sotto forma di *Repertorio delle soluzioni tecniche conformi*. L'insieme integrato di LLGG, GIS, database, abaco, schede rilievo, schede

progetto e cartografia costituirà un vero e proprio Piano Integrato di Rigenerazione del Territorio Rurale (Progetto P.I.R.TE.R) del Salto Cicolano.

### **Obiettivi dello studio**

Gli obiettivi scientifici che si perseguono con il presente studio sono duplici.

Sarà definita una guida tecnico-operativa per le azioni materiali da condurre sui singoli manufatti, azioni aventi per obiettivo la rigenerazione territoriale dell'area; inoltre si daranno indicazioni per la "**costruzione sociale**" dello scenario strategico di Rigenerazione Territoriale. In tal senso, il valore esemplare della proposta sperimentazione applicativa va oltre la problematica esclusivamente progettuale e si può indubbiamente intendere come un'esperienza-pilota replicabile in analoghe condizioni di contesto.

Il raggiungimento di entrambi gli obiettivi precedenti costituisce il presupposto strumentale su cui fondare interventi e azioni successivi, per la valorizzazione dello specifico territorio oggetto di studio, con il suo intreccio di risorse materiali e immateriali, azioni da mettere in campo e finanziare con l'obiettivo di attivare sperimentazioni territoriali orientate allo sviluppo locale.

Il prevalente valore sperimentale della ricerca è dato dal suo carattere integrato, sia in termini disciplinari, che rispetto alle scale di intervento. Tale carattere riguarda in primo luogo il rapporto tra gli aspetti metodologici e la possibile prefigurazione di uno scenario di intervento in un ambito territoriale di tipo rurale, fortemente caratterizzato da un altissima qualità ambientale, eppure altrettanto fortemente segnato da degrado e abbandono.

In secondo luogo, l'integrazione e la sperimentazione riguarderanno il prodotto finale della ricerca, che sarà elaborato sotto forma di Piano Integrato di Rigenerazione del Territorio Rurale (PIRTER), comprensivo di relative Linee Guida: in tal modo, le parti che sottoscrivono il presente accordo convenzionale vogliono privilegiare un approccio orientato al processo di rigenerazione di questa porzione di territorio, più che il recupero o la riqualificazione puntuale del singolo oggetto edilizio. E come ogni processo complesso, non può che richiedere interventi a diverse scale e su diversi tematismi disciplinari.

Nel corso dello studio oggetto della presente Convenzione, saranno attivati opportuni processi partecipativi, in collaborazione con la Comunità Montana e soprattutto in accordo con la Regione Lazio – Area Settore Provinciale Agricoltura di Rieti.

### **Modalità e fasi di esecuzione**

A partire dalla data di firma della convenzione lo studio si svilupperà nelle seguenti fasi operative:

*I fase* (120 GG) Rilievi sul campo e censimento delle consistenze

- Elaborazione delle schede
- Implementazione del database
- Mappatura dei manufatti mediante GPS
- Implementazione del GIS

*II fase* (150 GG) Tavolo di concertazione con i soggetti interessati per l'individuazione dello Scenario Strategico del *PIRTER*

*III fase* (150 GG) Elaborazione e presentazione del *PIRTER*:

- a) Elaborati cartografici
- b) Linee Guida
- c) GIS
- d) Database
- e) Repertorio
- f) Manuale del Recupero

**Al termine di ogni fase il Centro di ricerche Critevat e la Comunità Montana provvederanno alla verifica del lavoro svolto e alla messa a punto delle eventuali azioni correttive per assicurare il pieno rispetto dei contenuti del PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEGLI AIUTI N. 93/RI/323 DEL 02/07/2013 e del Bando P.S.R: del Lazio 2007/2013 Attuativo Reg. (CE) n. 1698/05, Misura 323 –**

**Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale –Azione B, che uniti materialmente al presente allegato tecnico ne costituiscono parte integrante e sostanziale dello studio/ricerca di cui trattasi, e quant'altro si riterrà opportuno organizzare sul tema oggetto della convenzione.**

#### **Calcolo degli oneri economici e modalità di pagamento**

L'importo degli oneri economici a carico dell'Amministrazione della Comunità Montana "Salto Cicolano", stanziati dal provvedimento di concessione degli aiuti n. 93/RI13/323 del 02/07/2013 di cui alla P.I.T. Misura 323 – Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Azione B, è concordemente determinato tra le parti in Euro **79.000,00** (diconsi Euro Settantanovemila/00), + IVA dovuta per legge.

Detto importo verrà corrisposto in relazione alle fasi di esecuzione del lavoro, e tenuto conto dell'allegato dispositivo del PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEGLI AIUTI N. 93/RI/323 DEL 02/07/2013, nella seguente modalità:

- 20% dopo la firma della Convenzione, **previa avvenuta erogazione dell'anticipo da parte di AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura per il P.S.R. Lazio);**
- 30% alla consegna degli elaborati relativi alla I fase del lavoro, **previa avvenuta erogazione dell'anticipo da parte di AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura per il P.S.R. Lazio);**
- 30% alla consegna degli elaborati relativi alla III fase di lavoro, **previa avvenuta erogazione del 2° acconto da parte di AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura per il P.S.R. Lazio);**
- 20% dopo esito positivo dell'esame consuntivo della P.I.T. da parte delle strutture preposte della **Regione Lazio, previa avvenuta erogazione dell'anticipo da parte di AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura per il P.S.R. Lazio).**

Resta inteso, concordato e accettato dalle parti che lo sviluppo di ogni fase successiva del progetto è sottoposta ad eventuale condizione sospensiva nel caso in cui non si procedesse all'intero pagamento degli oneri dovuti alla conclusione della/e fase/i precedente/i. In tal caso, fino alla sussistenza della precedente condizione sospensiva, si intenderà sospesa anche la decorrenza dei termini relativi ad ognuna delle fasi del progetto.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

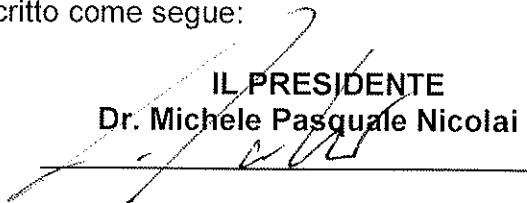
**IL SEGRETARIO**

D.ssa Silvia Ridolfi



**IL PRESIDENTE**

Dr. Michele Pasquale Nicolai



Visto: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.L.vo 18 agosto 2000 n° 267.

**Il Responsabile del Procedimento**

**Il Responsabile del Settore Tecnico**  
Arch. Amedeo Riccini



Visto: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.L.vo 18 agosto 2000 n° 267.

**Il Responsabile del Settore Fin.rio**  
Rag. Mirella DE ANGELIS

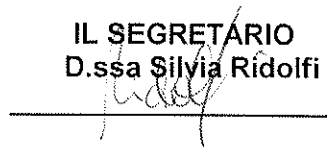
**PUBBLICAZIONE E SPEDIZIONE DELL'ATTO**

Si attesta che la presente deliberazione è affissa all'albo pretorio della Comunità Montana dal 28 NOV. 2013 al 12 DIC. 2013 per quindici giorni consecutivi.

**IL SEGRETARIO**

D.ssa Silvia Ridolfi

LI 28 NOV. 2013



**COPIA CONFORME**

è copia conforme all'originale, si rilascia per uso d'ufficio

LI \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO**

D.ssa Silvia Ridolfi



La stessa è divenuta esecutiva ai sensi del D.L.vo 267/2000 il 04.09.13.

- poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.L.vo 267/2000)
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.L.vo 267/2000)

LI, 28 NOV. 2013

**IL SEGRETARIO**

